



Incontro della Consulta della Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna
Conference call del 08.09.20

Alle ore 16.30 del giorno 8 settembre 2020, il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna Ing. Alessandro Uberti, ha convocato la Consulta di Federazione per discutere i seguenti punti all'o.d.g:

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) Osservazioni alla bozza regionale di recepimento delle Linee Guida approvate con DM 30 aprile 2020
- 3) Assemblea Annuale di Federazione: rinvio
- 4) Tavolo Monitoraggio attuazione Legge 24/2017: informativa
- 5) Versamento quota annuale
- 6) Commissione Regionale Qualità, Management – nomina referente
- 7) Commissione Regionale Delegati Inarcassa
- 8) Commissione Regionale Trasporti e Mobilità sostenibile
- 9) Assemblea CUP ER 10.09.20 – riflessioni sull'intervento di presentazione della Federazione
- 10) Riflessioni sulla politica di Federazione
- 11) Varie ed eventuali

Sono collegati:

- Ordine Ingegneri Bologna: Ing. Alessandro Uberti
Ing. Andrea Gnudi
- Ordine Ingegneri Ferrara Ing. Edi Massarenti
- Ordine Ingegneri Forlì-Cesena Ing. Riccardo Neri
- Ordine Ingegneri Modena: Ing. Gabriele Giacobazzi (*si collega alle ore 17.05*)
Ing. Augusto Gambuzzi
- Ordine Ingegneri Piacenza: Ing. Alberto Braghieri
- Ordine Ingegneri Parma: Ing. Susanna Dondi
Ing. Stefano Paglia
- Ordine Ingegneri Ravenna: Ing. Mattia Galli
Ing. Alba Rosa Cattani
- Ordine Ingegneri Ravenna: Ing. Mattia Galli
Ing. Alba Rosa Cattani

- Ordine Ingegneri Reggio Emilia: Ing. Paolo Guidetti (*si collega alle ore 16.50*)
Ing. Stefano Curli (*si collega alle ore 17.00*)
- Ordine Ingegneri Rimini: Ing. Andrea Barocci
Ing. Federico Rambaldi (*delega Barocci*)
- Ing. Patrizia Carani – Segretario Generale di Federazione
- Ing. Felice Monaco – Consigliere Nazionale CNI

il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

p.to 1) Approvazione della riunione precedente

Il verbale viene approvato all'unanimità e verrà inviato alle segreterie e ai Componenti della Consulta.

Uberti prima di entrare nel vivo dell'esame dei punti all'ordine del giorno, passa la parola a Gnudi per un aggiornamento su un tema trattato in occasione di una precedente Consulta, ossia la possibile violazione dei limiti delle competenze nell'ambito delle pratiche post-sisma.

Gnudi riferisce che a seguito di una segnalazione di un proprio iscritto circa la presenza di un certo numero di direzione lavori assunte da geometri nelle pratiche post-sisma, ha ritenuto doveroso fare degli approfondimenti. Di conseguenza ha inoltrato una richiesta di accesso agli atti a circa 20 Comuni delle provincie di MO, FE, BO, RE per un numero complessivo di 60-70 pratiche.

Alcune amministrazioni hanno risposto con un diniego, altre hanno chiesto approfondimenti per finalizzare al meglio la ricerca, altre stanno fornendo quanto richiesto.

L'azione ha evidentemente sortito un po' di subbuglio presso le amministrazioni e preoccupazione presso i Collegi dei Geometri. A questo proposito Gnudi riferisce di avere incontrato il Presidente del Collegio dei Geometri di Bologna e di avere chiarito che non si è trattato di una azione ostile verso la categoria ma di un necessario approfondimento per capire l'eventuale criticità di alcune pratiche. Si potrebbero utilizzare i risultati di questa analisi per capire se trattasi di attività professionale condotta oltre i limiti di competenza e nel caso affrontare il tema con il Collegio locale e anche il CNI e il Collegio Nazionale dei Geometri.

p.to 2) Osservazioni alla bozza regionale di recepimento delle Linee Guida approvate con DM 30 aprile 2020

Uberti introduce il tema esponendo un breve riepilogo dell'iter che ha portato la Federazione alla redazione di un documento contenente una serie di osservazioni in ordine alle Linee Guida approvate con D.M 30.04.20 e richiama quanto segue:

- facendo seguito ad una nota inviata dalla Federazione alla Regione in riferimento al D.M. 30.04.20, in data 27.07.20 si è tenuto un incontro con l'Assessore Priolo a cui hanno partecipato Uberti, Neri e Marcelli (Fed. Reg.le Architetti) durante il quale la regione aveva anticipato l'imminente invio di un documento su cui poter presentare osservazioni;
- in data 30.07.20 la regione ha inviato ai Componenti del Comitato Regionale per la Riduzione del Rischio Sismico il documento *"Linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui all'articolo 94-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93"*, approvate con il D.M. 30.04.20 con la richiesta di far pervenire eventuali osservazioni entro il 30.08.20;
- in data 02.08.20 Fed.ing.ER ha inoltrato richiesta di proroga dei termini al 10.09.20 per la presentazione delle osservazioni (proroga necessaria per garantire a tutte le Commissioni provinciali di esprimersi e di poter poi riunire la Commissione strutture regionale per la redazione di un unico documento da sottoporre alla approvazione della Consulta);
- con la ripresa della attività al termine del periodo di ferie estive, la Commissione Strutture di Federazione si è riunita in video conferenza e partendo da una nota predisposta dalla Commissione Strutture di Forlì-Cesena e a seguito di una serie di confronti, è arrivata alla condivisione di un documento.

Uberti illustra i contenuti del documento, già anticipato via mail alla Consulta e allegato al presente verbale e chiede ai presenti se ci sono osservazioni prima di procedere all'invio.

Barocci ritiene che il documento sia chiaro ed esaustivo.

Cattani aggiunge i ringraziamenti all'ordine di Forlì-Cesena per avere predisposto un utile documento di base.

Galli evidenzia che il percorso di condivisione all'interno della Commissione strutture non è stato privo di difficoltà, tutt'altro, e per questo desidera riconoscere un merito particolare al collega Rosetti che grazie al grande impegno profuso è riuscito a fare la necessaria sintesi.

Neri invita a non inviare il documento prima di averlo anticipato almeno telefonicamente alle parti coinvolte; meglio ancora sarebbe riuscire ad ottenere un colloquio per poterlo illustrare direttamente e per il quale se utile si mette a disposizione. Il tema è molto delicato, specie per il territorio di Forlì-Cesena per il quale c'è la massima urgenza di arrivare alla approvazione della semplificazione richiesta, per cui è fondamentale non fare passi falsi.

Uberti precisa che è intenzione della regione arrivare ad una conclusione entro il mese, in ogni caso condivide l'opportunità di anticipare l'invio del documento con una telefonata, manifestando anche la disponibilità ad illustrarlo. Uberti pertanto prenderà contatti con l'Ass. Priolo e Curli con il Dott. Santangelo e quindi darà disposizioni alla segreteria per l'invio del documento.

p.to 3) Assemblea Annuale di Federazione: rinvio

Uberti ricorda che in occasione della Consulta del 21.07.20 era stata programmata per il giorno 6 ottobre p.v. l'Assemblea Annuale di Federazione che si sarebbe dovuta tenere a Reggio Emilia.

La proroga però dello stato di emergenza al 15 ottobre p.v impedisce la realizzazione di un incontro in presenza dato il significativo numero di partecipanti, per cui la Consulta concorda nel rinviare l'Assemblea e la programma per il giorno 10 novembre, in presenza se ci saranno le condizioni, in video conferenza in caso contrario. L'Assemblea si terrà alle ore 17.30; prima dell'Assemblea alle ore 16,30 si riunirà la Consulta.

Guidetti conferma la disponibilità dell'Ordine di Reggio Emilia ad organizzare l'Assemblea nel proprio territorio, se ci saranno le condizioni per farla in presenza.

La segreteria provvederà ad inviare alla segreterie degli ordini un promemoria del tipo 'Save the date' in attesa dell'invio della convocazione formale.

Si concorda di procedere come per l'assemblea del 2019 e invitare oltre alla Consulta e i Consiglieri dei singoli consigli provinciali, come da statuto, anche i delegati alle Commissioni di Federazione ed in particolar modo coloro che rivestono il ruolo di Coordinatore affinché possano relazionare in merito alla attività svolta dalla propria Commissione.

p.to 4) Tavolo Monitoraggio attuazione Legge 24/2017: informativa

Uberti passa la parola a Curli che ha partecipato all'incontro del 16.07.20 in rappresentanza della Federazione.

Curli riferisce che l'incontro con Assessore Lori è stato interlocutorio quindi non ci sono note di rilievo da riferire, osserva però che il D.L semplificazione potrebbe comportare correttivi anche importanti in ambito regionale.

p.to 5) Versamento quota annuale

Uberti ricorda che con l'approvazione del bilancio è stato deliberato in € 3.000 il contributo annuale di ogni Ordine alla Federazione. La segreteria pertanto provvederà ad inviare alle segreterie degli ordini la richiesta del versamento della quota.

p.to 6) Commissione Qualità e Management: nomina Referente

Uberti introduce il tema ricordando che insieme alle altre commissioni è stata istituita, ma mai attivata, la Commissione Qualità e Management per la quale ha ricevuto specifico sollecito da parte dell'ing. Longhi - Consigliere dell'ordine di Bologna e membro designato per la suddetta Commissione di Federazione, molto interessato all'argomento.

Uberti evidenzia che per la suddetta Commissione non è stato ancora nominato il Referente per la Consulta e chiede ai presenti chi è disponibile. Gnudi offre la propria disponibilità; la Consulta lo ringrazia e lo nomina pertanto Referente per la Commissione Qualità e Management.

In considerazione che solo 5 ordini hanno designato i propri rappresentanti, la Segreteria di Federazione invierà un sollecito agli ordini a comunicare eventuali altri / nuovi componenti che comunicherà al Referente affinché possa provvedere alla convocazione.



p.to 7) Commissione Regionale Delegati Inarcassa

Uberti evidenzia che, salvo che per un solo ordine, non sono ancora stati comunicati i nominativi dei colleghi designati come componenti della Commissione Previdenza. La Segreteria di Federazione provvederà a reinviare la richiesta già inoltrata in data 21.07.20 sollecitando il riscontro.

p.to 8) Commissione Regionale Trasporti e Mobilità Sostenibile

Per la Commissione Trasporti e Mobilità sostenibile la situazione è analoga a quella evidenziata per la Commissione Previdenza. La Segreteria di Federazione provvederà quindi a reinviare la richiesta già inoltrata in data 23.06.20 sollecitando il riscontro.

Neri evidenzia il numero crescente di Commissioni e la inattività di molte di esse. Ritiene inoltre inutile istituirne di nuove considerato l'avvicinarsi della fine del mandato. In ogni caso a suo parere le commissioni devono essere strettamente correlate a problematiche che emergono per esempio nei rapporti con la regione, per non ridursi ad incontri fine a se stessi.

Uberti evidenzia che per le commissioni citate, sono arrivate alla Federazione precise sollecitazioni da parte di alcuni iscritti, per cui ha ritenuto doveroso valutarne l'interesse.

Giacobazzi dissente da quanto espresso da Neri e porta ad esempio la Commissione Forense di cui lui è referente che è particolarmente attiva e produttiva ma che non ha alcuna interlocuzione con la regione; opera proficuamente a livello di Federazione con risvolti a scambi a livello di CNI.

In ogni caso anche se le Commissioni dovessero limitarsi a occasioni di confronto non c'è motivo di non favorirlo. Questo per esempio poteva essere il caso della Commissione Industria 4.0 sollecitata ma mai attivata. Ci sono poi Commissioni che non hanno temi di discussione e per questo non si incontrano.

Neri concorda con Giacobazzi sulla utilità di una commissione se lavora su temi e stimoli provenienti non solo dalle regioni ma anche dal CNI, diversamente non ne vede l'utilità.

p.to 9) Assemblea CUP ER 10.09.20 – riflessioni sull'intervento di presentazione della Federazione + p.to 10) Riflessioni sulla politica di Federazione

Uberti introduce il p.to 9) ricordando la sua partecipazione alla Assemblea del CUP e la necessità di presentarsi esponendo anche alcune aspettative della Federazione per cui ritiene che il confronto su questo aspetto porti a trattare anche il p.t 10) all'od.g.

Sottopone quindi alla Consulta una serie di temi, quali per esempio: rapporto con la altre federazioni; rapporto con l'Assemblea dei presidenti, la gestione degli eventi ed il rilascio di patrocinii, la nomina di rappresentanti di Federazione, ecc. su cui avviare un confronto e fare un po' di chiarezza, fermo restando che il tema non potrà essere esaurito e potrà essere ripreso e approfondito in un ulteriore incontro.

Massarenti riconosce che gli argomenti sono molti e vasti e richiama l'attenzione sul tema degli eventi formativi, patrocinati, ecc. Il suo parere è quello di dare delega al Coordinatore per autorizzare patrocinati per iniziative che possono avere rilevanza per gli iscritti oltre che contribuire alla visibilità alla Federazione. I tempi a volte sono stretti e si deve essere tempestivi. E' un peccato perdere delle occasioni e lasciare che un evento importante resti confinato in ambito provinciale.

Gnudi rileva che il tema è vasto ed è necessario un confronto per avviare il cammino dei prossimi mesi. A breve ci sarà il rinnovo dei Consigli degli ordini e a ruota il rinnovo di quello nazionale e le scelte di oggi segneranno la direzione degli orientamenti per il futuro. Occorre analizzare serenamente le possibilità di legame innanzitutto con le realtà vicine e poi avviare uno scambio allargato di opinione su vari temi.

Giacobazzi parte dalla considerazione che tra un anno la configurazione della Consulta sarà differente e rileva che per lasciare una eredità a chi subentrerà occorre interrogarsi e chiarirsi su alcuni aspetti.

La questione dei patrocinati è tema non principale; in ogni caso il patrocinio è segnale di presenza e a suo avviso il riconoscimento di 2 patrocinati per uno stesso tema non dovrebbe rappresentare un problema.

A livello centrale occorre capire se la Federazione può incidere sul sistema ordinistico nazionale e riprendere il tema già anticipato nella assemblea dei Presidenti a Matera.

Occorre inoltre chiarirsi su un aspetto fondamentale, che rappresenta una preconditione importante, ossia la disponibilità a dare al Coordinatore poteri efficaci per il prossimo anno.

Per quanto riguarda le possibili alleanze occorre capire su quali basi si possono costituire, condivisione di contenuti o altre motivazioni. In questo tempo ci sono stati contatti con Marche, Toscana ed in parte anche Lombardia ma i temi di confronto non sono stati solo di contenuti, anche il tema delle alleanze elettorali è emerso più volte.

Neri confessa un po' di disorientamento: si è partiti da un protocollo per gli eventi di Federazione e si è arrivati a trattare altri temi che potrà portare alla attenzione del proprio Consiglio una volta però che ci sia chiarezza su cosa essi si basano.

Per quanto riguarda il protocollo per gli eventi suggerisce di predisporre una check list di verifica.

Dondi ritiene utile distinguere i livelli di movimento:

- ordinaria amministrazione, come eventi formativi, patrocinati, su cui non ci sono grandi linee politiche;
- attività politica a livello regionale dove come ben noto occorre migliorare il rapporto della collaborazione ed essere più incisivi;
- attività politica a livello nazionale per la quale suggerisce come punto di partenza di fare una valutazione del lavoro svolto in un anno tanto particolare, quale quello corrente che ha portato collaborazione su molti fronti, governo incluso, per capire se c'è o meno condivisione di operato, da portare poi alla attenzione della Assemblea dei Presidenti.

Per quanto riguarda le alleanze ritiene che non sia il caso di avere regioni amiche e non, il confronto sulle tematiche nazionali deve essere fatto con tutte.

Per i nominativi in rappresentanza della Federazione occorre chiarirsi innanzitutto su cosa la Federazione vuole rappresentare.

Barocci condivide i temi generali da approfondire. Concorda con Giacobazzi sulla necessità prioritaria di capire la direzione su cui vuole andare la Federazione per lasciare un testimone ai nuovi consiglieri e concorda con Dondi sul non avere regioni amiche ed essere aperti con tutte.

Galli riferendosi al riconoscimento di patrocinii ritiene importante operare in tempi veloci e quindi dare mandato al Coordinatore a prendere autonomamente la decisione da ratificare poi nel primo incontro di Consulta.

Per le possibili alleanze ritiene, anche alla luce dei recenti sviluppi in cui sono emerse molte frizioni, che non ci siano le condizioni per crearle e quindi invita alla cautela.

Braghieri parte dal presupposto che il territorio è rappresentato dagli Ordini territoriali e quindi non è disposto a delegare qualcuno a rappresentarlo. La Federazione è una assemblea volontaria all'interno della quale si discute volentieri e si trovano anche punti condivisibili ma non rappresenta il territorio piacentino.

Guidetti porta l'attenzione sulla importanza della compattezza, priorità che ricorda di avere sempre sostenuto. La compattezza comporta regole da onorare anche di fronte a situazioni di non unanimità che in 18 è possibile si verifichino. Fino a che non ci sarà questa compattezza, inutile pensare a possibili alleanze.

Per quanto riguarda i patrocinii ritiene che se il Presidente di un Ordine richiede il patrocinio, se l'evento è di interesse comune e se c'è capienza per consentire una più ampia partecipazione, non ci siano impedimenti al rilascio.

Per quanto riguarda il CNI ritiene opportuna una riflessione per capire se la politica è in linea con gli orientamenti della Federazione e richiama a titolo di esempio l'esperienza dell'ultimo congresso.

Interviene **Felice Monaco**, relativamente al punto 10 dell'o.d.g. facendo alcune considerazioni in merito a quanto scaturito nel dibattito.

Precisa che il Coordinatore Uberti ha introdotto l'argomento illustrando i contenuti della richiesta avanzata nel mese di agosto, in maniera interlocutoria.

In sostanza la richiesta era frutto di considerazioni oggettive in vista delle prossime scadenze di organi (Comitato Assemblea dei Presidenti) e di strutture (cda di 3 Dipartimenti) del sistema ordinistico visto che per alcuni ruoli le nomine sono in parte della AP ed in parte del CNI; l'invito era quello di conoscere le proposte della Federazione e le eventuali disponibilità a riprendere un percorso di collaborazione con altre federazioni.

Di seguito ha illustrato l'esperienza di quanto era stato fatto negli anni precedenti con Toscana e Marche, le sinergie costruite e le azioni intraprese che hanno portato, tra l'altro, ad avere 3 consiglieri nazionali, un Presidente del Comitato Assemblea Presidenti, alcune nomine in organismi ordinistici e certamente un impulso per la definizione di Parma come sede del prossimo Congresso Nazionale.

Infine, ha apprezzato lo sforzo fatto dal Coordinatore Uberti, prendendo atto che la Federazione, non si è trovata nelle condizioni di definire una posizione condivisa, necessitando di approfondimenti, analisi e valutazioni ulteriori prima di indicare nomi, ruoli e azioni da mettere in campo.

A conclusione ribadisce e conferma la propria disponibilità a supporto e riferimento per la Federazione, visto il ruolo, in particolare in ambito interregionale e nazionale.

Uberti rileva la necessità di approfondire i temi emersi e propone di riprendere l'argomento con un incontro ad hoc.

Neri è disponibile a fare approfondimenti, ma richiede chiarezza. Non avere colto l'opportunità offerta da Monaco è una occasione persa, una opportunità a cui non si doveva rinunciare. Se le ragioni sono perché alla base ci sono ambizioni ed altri interessi, invita ad esporli così si potrà valutare se sostenerli o meno. Andare alla prossima Assemblea dei Presidenti senza avere delle figure da sostenere è un errore.

Giacobazzi osserva innanzitutto che non è possibile ritenere che la Federazione abbia ruolo più o meno determinante a seconda delle circostanze. Evidenzia quindi che le disponibilità sono emerse e sono quelle di 3 Presidenti, ma non si sono create le condizioni per dire che i nominativi sono stati espressi formalmente dalla Federazione. Il problema non era legato ai nominativi ma alla procedura ritenuta troppo incerta, che non ha convinto. A suo parere la possibilità di esprimere 3 nominativi era parsa una soluzione equilibrata. Si ricollega infine all'intervento di Braghieri di cui condivide lo scetticismo ma evidenzia che pensare che ogni ordine possa allearsi autonomamente significa non avere rappresentanti all'interno del CNI.

Braghieri chiarisce che la sua affermazione che ogni ordine è autonomo era riferita alla attività della Federazione, ossia intendeva dire che non c'è decisione di Federazione che possa superare quella del territorio.

Per le alleanze ritiene che fino a che non si conoscono le regole è meglio stare fermi. Se Milano, Roma e Napoli si uniscono tra loro non restano spazi; se Emilia Romagna si allea con il Veneto forse avrà più peso rispetto ad una alleanza con Toscana e Marche.

A Neri che lo invita ad esprimere chiaramente la propensione ad allearsi con Lombardia e Veneto, Braghieri replica precisando che in assenza di regole ritiene semplicemente inutile e prematuro fare ipotesi con il rischio di mettersi in situazione di difficoltà.

Monaco chiarisce che le analisi, le valutazioni ed i confronti al momento i confronti possono essere fatti solo sulla base delle regole attuali.

Alle ore 19.30 il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna dichiara conclusa la riunione e non si tratta il p.to 11) varie ed eventuali.

Ing. Alessandro Uberti
Coordinatore
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna